

Data 18/11/2022

**Commenti** *Insegnante di classe*

**Commenti** *Giancarlo Navarra*

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:** La sezione C (coccinelle) è composta da 24 alunni, 11 femmine e 13 maschi. Sono presenti tre alunni stranieri che non parlano bene l'italiano, uno in particolare è in fase di accertamento, non parla neanche la lingua di origine e ha difficoltà di comprensione evidenti. Il gruppo è eterogeneo: sei bambini di 5 anni, otto di 4 anni e dieci di 3 anni. Visto il numero limitato dei bambini dell'ultimo anno, l'attività è stata proposta unendo i sei bambini della sezione C ai 9 della sezione E.

**PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ:** L'insegnante ha proposto dei materiali ai bambini: piccoli contenitori con coperchio e castagne. Prima viene chiesto ai bambini di descrivere quello che vedono poi si enuncia che verrà fatto un gioco e se ne descrivono le regole. Saranno protagonisti a turno due bambini alla volta.

**IL PROBLEMA:**

Descrivete quello che vedete ed indovinate quante castagne ci sono nel contenitore chiuso considerando che entrambi avrete lo stesso numero di castagne.

**1**

Sono chiamati a fare il primo gioco Lorenzo e Leonardo.

1. I: Avrei bisogno che qualcuno mi ripettesse la regola di questo gioco.
2. Ines: Devono avere tutti lo stesso numero di castagne.
3. I: Sei d'accordo Samuele?
4. S: Sì.
5. I: Chiudete tutti gli occhi. Consegno a Lorenzo un barattolo chiuso con una castagna dentro e tre castagne fuori, mentre a Leonardo 4 castagne.
6. Ines: Leo ha quattro invece...
7. I: Cosa?
8. Ines: ... quattro castagne e Lorenzo ha tre castagne e un barattolo.
9. I: Vuoi aggiungere qualcos'altro?
10. Ines: **Ha una castagna nel barattolo.**<sup>2</sup>
11. I: Come mai?
12. Ines: Perché lui ha tre e lui ha quattro (*indicando i bambini*).
13. I: Possono esserci cinque castagne nel barattolo?
14. Più bambini: Nooo!
15. I: Perché?
16. Ines: Perché lui ha tre e lui ha quattro.
17. I: Quindi?
18. Noah: Leonardo ha quattro castagne, Lorenzo ha tre castagne e un barattolo, dentro al barattolo... (*silenzio prolungato*).
19. I: Dentro al barattolo?
20. Noah: C'è una castagna così hanno lo stesso numero.
21. I: **Controlliamo.**<sup>3</sup>
22. Sono chiamati a fare il primo gioco Ines e Samuele: Ines ha 5 castagne, Samuele ne ha una fuori e 4 dentro.

<sup>1</sup> Sarebbe importante sapere se l'insegnante ha preparato l'attività con il supporto dell'Unità 14 e se, prima di presentare i problemi su Scatole & Biglie, ha proposto i primi confronti fra quantità uguali o differenti di oggetti, ha fatto riflettere sullo zero, ha fatto costruire un'uguaglianza e così via.

<sup>2</sup> Suggestisco, in futuro, di far capire ai bambini l'importanza delle due fasi distinte: nella prima essi si limitano a descrivere la situazione, rimandando alla seconda la ricerca del numero di castagne nel barattolo. Questa distinzione ha sviluppi importanti negli anni successivi: ha lo scopo di favorire il superamento dell'atteggiamento abituale degli alunni di vedere un problema come una ricerca immediata di calcoli da svolgere a scapito di una riflessione sulla situazione concreta proposta o sul testo. Delle insegnanti che hanno collaborato con il progetto ArAl facevano indossare ai bambini dei cappellini di colori diversi a seconda che dovessero comportarsi da 'descrittori' o da 'risolutori'. Era una strategia molto efficace: un bambino si metteva in testa un cappello, per esempio, rosso, e descriveva la situazione, poi lo toglieva, ne indossava uno verde, e si dedicava alla soluzione e alla relativa argomentazione.

<sup>3</sup> La conduzione è buona, l'insegnante promuove l'argomentazione e sollecita l'interesse dei bambini (13).

		2022/23	Scatole & Biglie						2		
Castel S. Pietro Terme		I	1	2	3	4	5	1	2	3	N. L.

23. I: Chi mi vuole descrivere tutto quello che vede?
24. Denise: Ines ne ha quattro di castagne e Samuele ce ne ha una.<sup>4</sup>
25. Samuele: Io ce ne ho cinque.
26. Denise: Ce ne ha una.
27. I: Ce ne ha una?
28. Denise: E un barattolo.
29. I: Vuoi dire qualcos'altro?
30. Denise: Secondo me dentro al barattolo ce ne sono 4.
31. I: Perché?
32. Denise: Perché cinque più uno fa 4.<sup>5</sup>
33. I: Secondo te Samuele ne può avere di più di Ines?
34. Denise: No perché ne deve avere lo stesso numero.
35. I: Chi se la sente di ripetere tutto da capo?
36. Leonardo: Ines ha 5 castagne, Samuele ha un barattolo con più una castagne e dentro ci saranno 4 di castagne.
37. I: Perché?
38. Perché 4 più 1 fa 5 e devono avere lo stesso numero.

<sup>4</sup> A parte l'errore nel conteggio, l'alunna si concentra sui numeri visibili (5 e 1) e, nella sua descrizione, non cita il barattolo. Questa mancanza si verifica molto di frequente con i grandi dell'infanzia (e anche in prima primaria) probabilmente perché il barattolo non viene visto come un numero, e quindi viene 'opacizzato'. Il rischio molto concreto è che, in questo modo, l'attenzione venga distolta da uno degli enti del problema (quello che, alla primaria, diventerà il numero sconosciuto) e quindi dalla soluzione del problema. Ottima la questione posta dall'insegnante (35) che, dopo che vari bambini sono intervenuti (episodio 24-28), chiede ad un solo alunno di esprimere la descrizione completa.

<sup>5</sup> Denise, dicendo "cinque più uno fa quattro" si esprime già in modo procedurale, cioè ha già elaborato (spontaneamente, e influenzata dall'ambiente, familiare e non, in cui vive) l'embrione del pensiero 'faccio un calcolo e trovo un risultato'. Sarebbe bene guidare i bambini verso il concetto di 'è uguale a'. Non è possibile, naturalmente, proporre a questa età una distinzione tra pensiero procedurale e pensiero relazionale, ma si possono proporre delle attività che favoriscano lo sviluppo del secondo, per esempio Cannucce & Bicchieri, molto adatta alla scuola dell'infanzia.